

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 25.03.2013 n. 19

OGGETTO: Approvazione nuovo regolamento per la concessione ed uso degli orti sociali.

TRASCRIZIONE PER ESTRAZIONE INTEGRALE DAL NASTRO MAGNETICO DEGLI
INTERVENTI E DICHIARAZIONI DI VOTO DEI CONSIGLIERI COMUNALI

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale del 25 marzo 2013 n. 19.

OGGETTO: "Approvazione nuovo regolamento per la concessione ed uso degli orti sociali".

Trascrizione per estrazione integrale del nastro magnetico degli interventi e dichiarazioni di voto dei Consiglieri.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Passiamo al decimo punto: "Approvazione nuovo regolamento per la concessione ed uso degli orti sociali". L'Assessore Mola ha la parola.

ASSESSORE MOLA

Sì, grazie Presidente. Con questa delibera - appunto - si intende proporre l'approvazione di alcune modifiche al regolamento precedente, riguardante la concessione e l'uso degli orti sociali. E quindi con l'approvazione entrerebbe in vigore il nuovo regolamento, che è stato modificato in quanto a partire dal 2008, anno dell'approvazione del regolamento in corso, vi sono stati circa quattro anni di attivazione del progetto.

Per cui era necessario procedere ad alcune modifiche, che derivano in particolare anche dalla situazione attuale di crisi economica, che impone quindi alcune modifiche per favorire un utilizzo maggiormente sociale di questi appezzamenti.

Quindi l'idea di fondo è quella di favorire la concessione di questi appezzamenti a singoli cittadini, con lo scopo non solo più ricreativo che aveva il precedente progetto nella sua definizione, che era comunque importante per quanto riguarda soprattutto la destinazione ad individui pensionati. E quindi a quest'uso ricreativo viene inserita tutta una parte, con lo scopo di favorire un utilizzo per l'auto-produzione; e quindi il sostentamento anche di famiglie in difficoltà economiche.

Per fare questo è stata modificata la definizione del progetto con l'inserimento di questa parte sociale; e quindi, come viene citato nell'art. 1 del regolamento che presentiamo: "Con lo scopo di permettere a fasce deboli della popolazione di affrontare le difficoltà economiche, e di incentivarne un uso ricreativo ed aggregativo tra gruppi di cittadini. E per far questo vengono modificati i requisiti di assegnazione, che non sono più requisiti definiti dall'età ma definiti soprattutto dall'indice ISEE".

Quindi i requisiti che entrerebbero in vigore sono.. vado a leggere quanto segue all'art. 2: "Il primo requisito è essere cittadini maggiorenni, residenti in Piossasco da almeno un anno. Appartenere prioritariamente ad una delle seguenti categorie: quindi disoccupati, inoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità e pensionati. Non avere proprietà o

comunque disponibilità di altri appezzamenti di terreno coltivabile nel territorio comunale, e avere un ISEE in corso di validità con valore massimo fissato con deliberazione della Giunta Comunale, e revisionabile periodicamente con analogo provvedimento”.

Quindi l'indicatore, che sarà alla base della graduatoria che verrà stilata ogni anno, è appunto l'indice ISEE e non più l'età. Inoltre, sempre vista la situazione economica attuale, abbiamo aggiunto un punto sempre nei requisiti di assegnazione per permettere ad enti, ad associazioni o altre istituzioni no profit, di proporre progetti da attuare negli appezzamenti degli orti sociali, con il coinvolgimento di persone in difficoltà economiche. Seguite magari anche da persone con una certa esperienza nella conduzione di un orto, dato che non sempre è facile per coloro che non hanno mai avuto questo tipo di approccio e di utilizzo di un orto.

Quindi sempre nel punto, nell'art. 2 nei requisiti di assegnazione è stato aggiunto: "Al fine di realizzare i programmi didattici formativi, sociali e riabilitativi, il Comune si riserva di definire il numero di lotti da assegnare, previa stipula di apposita convenzione, ad uno o più dei seguenti soggetti: Consorzio Intercomunale di Servizi di Orbassano, scuole di Piossasco o associazioni, enti no profit di promozione sociale del territorio, interessati a svolgere attività legate all'orticoltura, coinvolgendo attivamente persone in situazioni economiche difficoltose”.

L'ultimo punto che vorrei sottolineare è il fatto che comunque gli attuali assegnatari degli orti, che sono in corso di validità, avranno la possibilità di richiedere il rinnovo della concessione scaduti i tre anni, rispettando le indicazioni del precedente regolamento.

Quindi naturalmente tutti coloro che hanno attualmente un appezzamento in concessione, avranno la possibilità di ottenerne il rinnovo se persistono comunque gli indici del precedente regolamento.

Direi che - appunto - le modifiche sostanziali sono queste.

PRESIDENTE ANDRUETTO

D'accordo, grazie. Domande di chiarimento? Consigliere Buzzelli ha la parola.

CONSIGLIERE BUZZELLI

Grazie signor Presidente. Volevo solo avere un chiarimento in merito all'art. 4 sulla durata della concessione, se il termine triennale... cioè, scusi, perché il termine è triennale e non un altro termine. Cioè, il termine triennale è ritenuto congruo sulla

scorta di cosa? Visto che c'è un rinnovo massimo di due volte, se non ricordo male, esatto.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Altre domande di chiarimento? Consigliere Martinatto ha la parola.

CONSIGLIERE MARTINATTO

Grazie. Io non so se questa sera forse dovrò rendermi conto che non riesco a farmi capire quando parlo, pazienza, perché qui è di nuovo il discorso di prima. Allora, è giusto fare un regolamento, ma visto che ci sono dei Presidenti ed altre due persone che seguono il Presidente di questa gestione degli orti, i casi sono due: o si sentono queste persone quando si fa una stesura, in modo da capire quali sono i problemi di chi fa l'orto, non di noi che siamo seduti qui.

Perché, se ben qualcuno si ricorda, avevo già fatto un'interrogazione tempo fa, anzi ne avevo fatte due; una riguardava... quando il vento aveva portato via la copertura del tetto che poi non è stata rimessa, ci è costata poi 7.500 euro. Questi orti ci costano intorno ai 35.000 euro e quindi sarebbe bello vederli che funzionano almeno.

Qui siamo di nuovo da capo; adesso a quest'ora non sto di nuovo a farvi le pulci su quelle cose che non vanno, perché il risultato è uno solo: basta che voi passiate di lì, vedete in che stato sono e poi chiedetevi il perché.

Io non ve le faccio tutte le domande stasera, perché sono di una banalità... Perché se trattiamo del RIR, forse... ma trattiamo di un orto, di un orto; ci sono delle stupidità che non funzionano e questa gente si stanca. Si stanca perché manca l'acqua, per esempio; è una cosa banale: perché manca l'acqua? Perché l'acquaiolo non gli mette la saracinesca, poi se gli mette la saracinesca adesso le cisterne sono... c'è parecchio fango e quindi c'è poca acqua.

Poi non viene dato un lotto in più e così il lotto rimane incolto, le erbacce invadono quello che fa l'orto. Cioè, voglio dire, qui siamo di nuovo da capo: quando si fanno queste cose vorrei che nelle Commissioni intervenissero gli interessati, altrimenti qua facciamo solo teatro, come si diceva prima. Grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Se ci sono ancora domande di chiarimento, altrimenti l'Assessore ha la parola.

ASSESSORE MOLA

Sì grazie. Sì, rispondendo al Consigliere Buzzelli, il fatto che non sia stata modificata la durata dell'assegnazione è perché il regolamento attuale, che viene proposto stasera, ha delle modifiche che riguardano più che altro le modalità di assegnazione. Mentre il resto non è stato modificato, tra cui la durata dell'assegnazione che era già di tre anni nel precedente regolamento; non erano evidenziate particolari criticità, quindi è stata mantenuta la durata dei tre anni rinnovabili.

Per il resto invece, per quanto riguarda il Presidente e gli attuali assegnatari degli orti, in questa sede, in questa fase di modifica del regolamento non sono stati coinvolti perché queste modifiche del regolamento non vanno a cambiare nulla delle modalità di conduzione degli orti. Per cui per chi ha l'orto già assegnato non cambierà nulla, anzi questo regolamento permetterà di ampliare la possibilità di assegnazione dei lotti, e quindi l'idea è quella di migliorarne il funzionamento ed anche un maggiore utilizzo dei lotti presenti.

Quindi chi ha già l'orto in carico adesso, sarà agevolato da una maggiore cura anche degli edifici comuni, e della presenza di altri assegnatari. Sono stati invece coinvolti sia il Presidente, che il comitato - appunto - dei rappresentanti degli orti nelle fasi precedenti, quindi lo scorso anno soprattutto per risolvere queste criticità di cui... che citava anche il Consigliere Martinatto.

Per cui il problema maggiore che veniva evidenziato era quello dell'acqua, è stato superato perché si sono trovate - appunto - delle modalità di gestione con il responsabile del Consorzio Irriguo. Quindi è solo una questione di mettersi d'accordo sulle modalità e sulle date in cui l'acqua verrà concessa agli orti sociali; verrà quindi precedentemente avvisato il Presidente del comitato dell'orto, che provvederà semplicemente ad aprire le saracinesche nel tempo utile per riempire le cisterne.

Quindi questo problema, che era quello evidenziato dal comitato, è stato superato in questo modo con il loro coinvolgimento e una riunione che è stata fatta, appunto, con chi gestisce la rete irrigua.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BUZZELLI

Una cosa al brucio, Assessore Mola, a titolo informativo: la superficie media di ogni lotto?

ASSESSORE MOLA

Adesso non ricordo bene perché non è citato nel regolamento, ma dovrebbe essere di circa 50 metri quadri, se non ricordo male.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Se non ci sono altri interventi, né dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione: chi è favorevole? Contrari? Astenuti?